

II “Sapienziale”

domenica 01 novembre 2026

Storie, riflessioni, semplicità e
saggezza cristiana dalle parrocchie
a cura di Marisa Cimbri

QUANDO ARRIVERA' LA MORTE



Porterò poche cose con me: il sudore della fronte contenuto in un vaso ed i miei vestiti logori sulle spalle curve. Davanti al Creatore testimonieranno per me le piante lasciate sulla terra, gli animali, i campi, la casa e l'amore profuso alle piccole cose. Così sarà il giudizio. Se ricomposto sarà il giardino dei nostri progenitori mi troverò con essi ad iniziare il lavoro tolto al cantico di gioia e di salute. Nella mia vita randagia cammino col vaso di sudore, coi panni laceri, con le spalle curve incontro al Creatore.

Enrico Anelli (contadino - poeta)

DIO REGALA GIOIA A CHI PRODUCE AMORE



Beato l'uomo, prima parola del primo salmo. Cui fa eco la prima parola del primo discorso di Gesù, sulla montagna: Beati i poveri. Cosa significa beato, questo termine un po' desueto e scolorito? La mente corre subito a sinonimi quali: felice, contento, fortunato. Ma il termine non può essere compresso solo nel mondo delle emozioni, impoverito a uno stato d'animo aleatorio. Indica invece uno stato di vita, consolida la certezza più umana che abbiamo e che tutti ci compone in unità: l'aspirazione alla gioia, all'amore, alla vita. Beati, ed è come dire: in piedi, in cammino, avanti, voi poveri (A. Chouraqui), Dio cammina con voi; su, a schiena dritta, non arrendetevi, voi non violenti, siete il futuro della terra; coraggio, alzati e getta via il mantello del lutto, tu che piangi; non lasciarti cadere le braccia, tu che produci amore. Profondità alla quale non arriverò mai, Vangelo che continua a stupirmi e a sfuggirmi, eppure da salvare a tutti i costi; nostalgia prepotente di un mondo fatto di pace e sincerità, di giustizia e cuori puri, un tutt'altro modo di essere vivi. Le beatitudini non sono un precetto in più o un nuovo comandamento, ma la bella notizia che Dio regala gioia a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si farà carico della sua felicità. Vostro è il regno: il Regno è dei poveri perché il Re si è fatto povero. La terra è dei miti perché il potente si è fatto mite e umile. A questa terra, imbevuta di sangue (il sangue di tuo fratello grida a me dal suolo), pianeta di tombe, chi regala futuro? Chi è più armato, più forte, più spietato? O non invece il tessitore di pace, il non violento, il misericordioso, chi si prende cura? La seconda dice: Beati quelli che sono nel pianto. La beatitudine più paradossale: lacrime e felicità mescolate assieme, ma non perché Dio ami il dolore, ma nel dolore egli è con te. Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te. Dio è con te, nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio; in ogni tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza, argine alle tue paure. Come per i discepoli colti di notte dalla burrasca sul lago, Lui è lì nella forza dei rematori che non si arrendono, nelle braccia salde sulla barra del timone, negli occhi della vedetta che cercano l'aurora. Gesù annuncia un Dio che non è imparziale, ha le mani impigliate nel folto della vita, ha un debole per i deboli, incomincia dagli ultimi della fila, dai sotterranei della storia, ha scelto gli scarti del mondo per creare con loro una storia che non avanzi per le vittorie dei più forti, ma per semine di giustizia e per raccolti di pace.

Ermes Ronchi



Parrocchie REGINA PACIS e VISITAZIONE - Bolzano

tel. 0471-916224 - mail: info@reginapacisbz.it - sito internet: www.reginapacisbz.it

SULLA MORTE



Non c'è nulla che possa sostituire l'assenza di una persona a noi cara. Non c'è alcun tentativo da fare, bisogna semplicemente tenere duro e sopportare. Ciò può sembrare a prima vista molto difficile, ma è al tempo stesso una grande consolazione, perché finché il vuoto resta aperto si rimane legati l'un l'altro per suo mezzo. E' falso dire che Dio riempie il vuoto; Egli non lo riempie affatto, ma lo tiene espressamente aperto, aiutandoci in tal modo a conservare la nostra antica reciproca comunione, sia pure nel dolore. Ma la gratitudine trasforma il tormento del ricordo in una gioia silenziosa. I bei tempi passati si portano in sé non come una spina, ma come un dono prezioso. Bisogna evitare di avvolgersi nei

ricordi, di consegnarci ad essi; così come non si resta a contemplare di continuo un dono prezioso, ma lo si osserva in momenti particolari e per il resto lo si conserva come un tesoro nascosto di cui si ha la certezza. Allora si che dal passato emanano una gioia e una forza durevoli.

Dietrich Bonhoeffer

NELLA NOSTRA ANIMA



Nel profondo della nostra anima, sotto al dolore, sotto a tutte le distrazioni della vita, c'è un silenzio vasto e solenne. Un oceano infinito di calma che nessuno può disturbare. La straordinaria pace della natura che "va oltre la comprensione".

Ciò che cerchiamo qui e là con ardente desiderio lo troviamo in noi stessi.

R.M. Bucke

PENSIERI DELLA SETTIMANA



"L'istruzione è l'arma più potente che hai per cambiare il mondo."

Nelson Mandela

"Il bambino è insieme una speranza e una promessa per l'umanità"

Maria Montessori



Orario Invernale Regina Pacis - Visitazione

dal 5 ottobre 2026 al 13 giugno 2027

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			MESSA 8:30 REGINA PACIS	MESSA 8:30 REGINA PACIS		MESSA 9:30 VISITAZIONE
MESSA 18:30 REGINA PACIS	MESSA 18:30 REGINA PACIS	MESSA 18:30 VISITAZIONE			MESSA 18:00 REGINA PACIS	MESSA 10:30 REGINA PACIS
		CONFESSIONI 17-18 VISITAZIONE			MESSA 18:30 VISITAZIONE	
UFFICIO 9-11 REGINA PACIS	UFFICIO 9-11 REGINA PACIS	UFFICIO 9-11 REGINA PACIS	UFFICIO 9-11 REGINA PACIS	UFFICIO 9-11 REGINA PACIS		